

Comune di Chiusi
Revisore Unico
Relazione al Bilancio Consolidato 2016

Il Revisore Unico nella persona del Rag. Roberto Natali

PREMESSO

- Che il Comune di Chiusi ha l'obbligo a partire dal bilancio 2014 di redigere il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" da sottoporre alla attenzione del Consiglio Comunale entro il termine del 30 settembre 2016;
- Che il Comune di Chiusi ha definito la c.d. "area di consolidamento" per l'anno 2014 in base ai parametri di legge (L.118/2013 e principi contabile 4) adottando con delibera c.c. n 190 del 25/8/2015 i parametri suddetti ed individuando le società e gli enti da sottoporre al consolidamento;
- Che il Comune di Chiusi ridefinisce la c.d. "area di consolidamento" per ogni anno amministrativo, e per l'anno 2016, oggetto del presente bilancio, in base ai parametri di legge (L.118/2013 e principi contabile 4) ha adottato con delibera G.C. n 164 del 07/07/2017 i parametri suddetti ed individuato le società e gli enti da sottoporre al consolidamento;
- Che in data 15/09/2017, l'Ufficio Ragioneria del Comune di Chiusi ha trasmesso al Revisore il bilancio consolidato del 2016;
- Che per le vie brevi la Dott.ssa Francesca Caserta, ha fornito ulteriori informazioni sui criteri di formazione del bilancio consolidato, soffermandosi in particolar modo sui metodi, le procedure e i principi di consolidamento dei conti del Comune con quello delle aziende ed enti partecipanti;

TUTTO CIO' PREMESSO

Preliminarmente il Revisore unico prende atto che il gruppo comunale 2016 è composto, oltre che dal Comune di Chiusi, anche da n. 2 società partecipate direttamente dal Comune e n. 2 Consorzi di funzioni.

Tale gruppo di consolidamento include:

- Fondazione Orizzonti d'Arte quota di partecipazione 100%,
- Intesa Spa quota di partecipazione 3,02%;
- Siena Casa Spa quota di partecipazione 3%
- . Consorzio Terre Cablate quota di partecipazione 2,45%.

DOCUMENTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è composto dai seguenti documenti contabili:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale consolidato mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo (situazione statica), il conto economico consolidato, invece, evidenzia l'andamento economico dell'esercizio (situazione di flusso o dinamica). Occorre precisare come il bilancio del Comune di Chiusi sia stato redatto sulla base dello schema di bilancio definito dal dettato normativo del D.Lgs. 118/2011.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Per la redazione del bilancio consolidato 2016 il Comune di Chiusi, si è fatto riferimento al dettato applicato di cui al Principio contabile n. 4 (relativo al bilancio consolidato) approvato il 20/4/2009 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero degli Interni e recepito dal D.L. 118/2013.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è l'insieme delle aziende la cui attività è oggetto di informazione del gruppo; di esse fanno parte:

- Aziende controllate: quando il Comune ha il potere di determinare le scelte amministrative e finanziarie così da beneficiare dei risultati finanziari e di obiettivi della loro attività;
- Aziende collegate: quando il Comune è in grado di esercitare un'influenza notevole, ovvero ha il potere di partecipare alla definizione delle scelte amministrative e gestionali senza averne il controllo e beneficia dell'attività dell'azienda in termini finanziari e di obiettivi.
- Aziende sottoposte a controllo congiunto (o joint venture): quando esiste un accordo vincolante mediante il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento determina le modalità in cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato; tale metodo varia al variare della tipologia di collegamento tra il Comune e le aziende stesse.

I metodi seguiti nella redazione del bilancio consolidato 2016 sono:

- **Metodo integrale:** utilizzato per le aziende controllate, prevede che gli elementi patrimoniale ed economici dei bilanci delle realtà incluse nel consolidamento siano sommati tra loro, previa eliminazione delle partecipazioni infragruppo, e siano evidenziate le quote di Patrimonio Netto e di utile di spettanza di terzi in apposite voci separate;
- **Metodo proporzionale:** utilizzato per le aziende sottoposte a controllo congiunto, prevede la somma di ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico delle aziende partecipate con le rispettive voci patrimoniali ed economiche della capogruppo in proporzione alle quote di spettanza di quest'ultima (ed eliminazione delle partecipazioni infragruppo).

Propedeutico alla procedura di consolidamento risulta che:

- Tutti i bilanci da consolidarsi siano chiusi alla data del 31 dicembre 2016;
- Esista una sostanziale omogeneità tra le aziende e il Comune nell'utilizzo dei criteri di valutazione;
- Si sia provveduto all'eliminazione delle partite infragruppo (derivanti dalle operazioni intrattenute tra le varie aziende incluse nell'area di consolidamento e tra queste ed il Comune) consistenti, precipuamente, nei costi, ricavi e dividendi infragruppo nonché dei rapporti debitori/creditori infragruppo; ciò al fine di ottenere la rappresentazione dei rapporti intrattenuti dal Gruppo solamente con soggetti terzi. È evidenziata in nota integrativa tra i rapporti e gli scambi infragruppo oggetto di eliminazione ammontano a circa € 37.829,00.

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Stato Patrimoniale

Dal lato attivo appare evidente la rigidità patrimoniale del Gruppo dato che il bilancio consolidato 2016 presenta su un totale di impieghi di € 46.325.231, € 40.284.608 (87%) investito in attività il cui tempo di conversione in mezzi monetari travalica l'esercizio (attivo fisso) ed € 6.040.623 (13%) investito in attività realizzabili nel breve periodo (attivo circolante). Questa rigidità può rappresentare un fattore di rischio in conseguenza della difficoltà di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato degli assetti patrimoniali.

Dal lato patrimoniale passivo non si evidenziano particolari criticità dato che le fonti di finanziamento (per un totale di € 46.325.231) risultano così suddivise:

• Patrimonio netto del Gruppo:	€	18.845.154	(40,68%);
• Patrimonio noto di terzi:	€	0	(0%);
• Fondi rischi, oneri e TRF	€	83.359	(0,18%)
• Debiti a breve/lungo termine:	€	11.577.809	(24,99%);
• Ratei, risconti e contributi sugli investimento:	€	15.818.810	(34,15%).

Appare quindi un sufficiente grado di autonomia finanziaria del Gruppo comunale che finanzia più della metà dei propri investimenti con mezzi propri e contributi di lungo periodo ricorrendo a posizioni debitorie (sia a lunga che a breve) solo per il 25 % del totale delle fonti.

La correlazione temporale tra impieghi e fonti di finanziamento appare strutturata con un margine di struttura secondario (mezzi propri + debiti a lungo – attivo fisso) di circa € - 9,8 milioni.

Tale circostanza impone un attento monitoraggio delle fonti di breve per evitare che si possa ingenerare un impiego distorto delle fonti di breve termine destinate a finanziare gli impieghi correnti, con ciò compromettendone l'equilibrio complessivo.

A tal fine risulta inoltre utile evidenziare come sia gli impieghi che le fonti del Gruppo siano per la grande maggioranza di pertinenza del Comune e per una quota minoritaria delle altre realtà presenti nell'area di consolidamento.

Conto economico

Dal punto di vista economico l'attività svolta dal Gruppo nel 2016 nei confronti di terze economie ha prodotto un utile complessivo di € 292.811.

Tale utile è formato nel seguente modo:

• Gestione caratteristica (o tipica)	€ 865.688
• Gestione finanziaria	€ - 225.280
• Rettifica valore di attività finanziarie	€ 0
• Gestione straordinaria	€ - 217.088
• Imposte	€ 130.509
• Utile complessivo	€ 292.811

Preliminarmente si sottolinea che la performance di bilancio sopra evidenziata scaturisce essenzialmente dalla gestione caratteristica positiva incisa negativamente da quelle finanziaria per oneri sul medio/lungo termine e straordinaria.

Per mera elencazione non particolarmente significativa quindi, il Gruppo comunale nell'anno 2016 ha ottenuto, svolgendo la propria attività nei confronti di terze economie, un risultato complessivo positivo con una redditività dei mezzi propri (ROE= utile d'esercizio/Mezzi propri = 1,58% circa).

Dal lato dell'attività caratteristica (escludendo dunque sia l'attività finanziaria legata alle modalità di finanziamento dell'attività, che l'attività straordinaria dovuta a evenienze non facilmente ripetibili) si riscontra una redditività del capitale investito pari al 47% circa (ROI= Risultato operativo/Capitale investito= 47,81%circa).

Sotto l'aspetto della suddivisione dei risultati economici consolidati tra il Comune e le altre società del gruppo può essere interessante evidenziare come il risultato di esercizio complessivo (€ 292.811)

sia per € 242.852,00 di pertinenza del Comune e per € 49.959,00 consolidato di periodo 2016 per utili/perdite di pertinenza delle società del gruppo. Naturalmente occorre tenere ben presente come tramite l'elisione delle partite infragruppo (pari ad un totale di € 37.829,00 circa il 0,4 % del volume d'affari del gruppo) nei risultati sopra esposti non sono ricompresi i costi ed i ricavi relativi ai servizi prestati dalle società del Gruppo al Comune e viceversa ma solamente quelli relativi a rapporti con soggetti estranei all'area di consolidamento.

CONCLUSIONI

Il revisore unico, per quanto di propria competenza, suggerisce all'ente di specializzare la propria azione in tema di bilancio consolidato, utile strumento di indirizzo e "controllo analogo" dell'ente e delle società ed enti partecipati.

Esprime il proprio parere favorevole sul bilancio consolidato 2016 rinviando alle raccomandazioni espresse nel corpo di questa relazione per la corretta gestione del "gruppo pubblico".

Prato, 18 settembre 2017

Il Revisore Unico
Rag. Roberto Natali

